

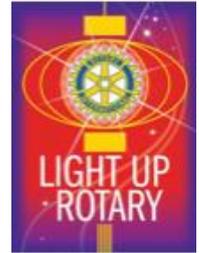


ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
Governatore 2014-2015
Ezio Lantieri



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2014-2015 Paolo Endrici



Bollettino n. 18 del 24 novembre 2014
Redatto da Alberto Michelotti, Disma Pizzini, Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2014-2015

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 38,24%

ARGOMENTO DEL GIORNO

Carmine Abate
Premio Campiello 2012: "Vivere per
addizione" e presentazione del suo nuovo
romanzo

PROSSIMI APPUNTAMENTI

24 novembre Ore 19:30
Grand Hotel Trento – Serata con Signore

1 dicembre Ore 19:30
Grand Hotel Trento - Serata con Signore
Renato Morelli:
etnomusicologo, regista, musicista.
"Stelle, Gelindi e tre Re": Avventurose vicende
di una ricerca trentennale sul canto popolare e
natalizio trentino

8 dicembre SOSPESA Festa Immacolata:

15 dicembre
Cena di Natale con Signore
Presso Cantine Endrizzi

COMUNICAZIONI

- ✓ Si allega al presente bollettino la proposta di programma per la **gita in Germania con RC Trentino Nord prevista dal 30 maggio 2015 al 2 giugno 2015.**
- ✓ Siamo lieti di informare che è stata assegnata alle **Cantine Ferrari** la decima edizione del premio AidAF-Alberto Falck «**Impresa familiare dell'anno**» 2014. Il riconoscimento, attribuito negli ultimi anni a Ferragamo, Zegna e Illy, è stato consegnato a Roma lo scorso 21 novembre nel corso della serata di gala del Convegno nazionale sulle imprese familiari 2014. A spiegare la scelta dell'Associazione italiana delle aziende familiari, che costituiscono in Italia l'85% del tessuto imprenditoriale e producono il 70% del Pil, è il presidente Elena Zambon: «La famiglia Lunelli rappresenta quell'insieme di valori e di caratteristiche in cui l'Associazione delle imprese familiari crede e che promuove tra i suoi associati. E' riuscita a preparare il cambio generazionale per tempo e in modo condiviso, ha nel proprio cda consiglieri indipendenti in grado di fornire un contributo importante alla visione imprenditoriale e allo sviluppo del business, e si basa su una governance chiara ed efficace, applicata sia all'interno della famiglia che in azienda. Inoltre è guidata da una generazione giovane, che ha già dimostrato di saper fare scelte coraggiose a beneficio della propria impresa con una forte condivisione della famiglia».



APPUNTAMENTI

- L'associazione Mafalda in collaborazione con il Club Inner Wheel Trento Castello e con la Croce Rossa Italiana ha organizzato l'iniziativa "**L'Angolo Vintage**" dal **29 novembre all'8 dicembre** il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. I dettagli dell'iniziativa sono riportati nella locandina allegata al bollettino.

“Vivere per addizione” e presentazione del suo nuovo romanzo

Relatore Carmine Abate

Il Presidente introduce il relatore della serata lo scrittore Carmine Abate vincitore del Premio Campiello 2012.

Nato a Carfizzi, un piccolo paese arbëreshë della provincia di Crotona, dopo essersi laureato in Lettere all'Università di Bari si trasferisce ad Amburgo presso il padre emigrato. Qui insegna in una scuola per figli di emigranti e inizia a scrivere i primi racconti. Nel 1984 appare la prima raccolta di racconti *Den Koffer und weg*, a cui segue nel 1984 un saggio in lingua tedesca, scritto in collaborazione con Meike Behrmann, *Die Germanesi*, tradotto due anni dopo in lingua italiana col titolo *I Germanesi*, storia e vita di una comunità calabrese e dei suoi emigranti. Successivamente, ritornato in Italia, si stabilisce a Besenello, nel Trentino, dove continua l'attività di scrittore e

insegnante. È autore di numerosi romanzi e racconti di successo. Nel 2007 ha tenuto una conferenza al liceo scientifico "Michelangelo Buonarroti" di Monfalcone sulla multiculturalità. Nell'anno scolastico 2008/2009, l'autore è stato proposto nelle scuole italiane tra gli autori di origine calabrese da studiare.

Nel luglio del 2009, con il suo romanzo "Gli anni veloci", vince la terza edizione del "Premio Letterario Nazionale Tropea - Una regione per leggere", organizzato dall'Accademia degli Affaticati, imponendosi su Mario Desiati e Paolo Di Stefano. Il risultato plebiscitario della giuria, composta da un comitato popolare di varia estrazione culturale e da tutti i sindaci calabresi, ha confermato l'affetto e l'attenzione per questo autore della sua regione d'origine.

I temi prevalenti nelle opere di narrativa di Abate sono il ricordo delle tradizioni culturali di origine, soprattutto delle piccole comunità arbëreshë, e l'incontro con le popolazioni che risiedono laddove più forte è l'emigrazione del Meridione. I racconti di Abate, emigrato da giovane in

Germania per motivi di lavoro, sono frutto dell'esperienza diretta dell'autore in Germania e nell'Italia settentrionale. In alcune opere di Carmine Abate, specialmente nella raccolta di racconti intitolata "Il Muro dei Muri", viene dato rilievo a quello che è il vero nemico della società, il razzismo, la barriera più grande che esiste al mondo e che cerca di dividere gli uomini, motivo d'incomprensione e d'incomunicabilità tra questi ultimi. I temi dell'odio e dell'intolleranza, nell'opera di Carmine Abate, sono trattati in una lingua personale costituita da termini nelle lingue italiana, di arbëreshë e tedesca, con uno stile apparentemente semplice, scorrevole e facilmente comprensibile, ma soprattutto che richiama con piacere alla lettura.

Abate è autore con Cataldo Perri dello spettacolo teatrale *Vivere per addizione* nelle terre d'andata tratto da *Terre di andata* e *Vivere per addizione*[3], presentato il 19 agosto 2011 nel I festival dei luoghi a Soveria Mannelli.

Il 1° settembre 2012 vince la 50ª edizione del Premio Campiello con il romanzo *La collina del vento*. Attualmente vive a Besenello (TN), è sposato e ha due figli: Michele e Christian.

Dopo la presentazione prende quindi la parola il relatore.



“Nel paese dove sono nato si parlava la lingua arbëreshë che è parlata come prima lingua dalla minoranza etnica e linguistica "albanese d'Italia", detta anche "arberesca" o "degli arbereschi". La minoranza albanese in Italia si è formata attraverso numerose migrazioni, nell'Italia Meridionale, a partire dalla seconda metà del XV secolo, provenienti dall'Albania e dalla Grecia.

Questa forma di albanese antico è presente in Calabria in circa 50 paesi.

Fino a 6 anni non conoscevo neppure una parola di italiano in quanto i primi televisori sono arrivati solo dopo i 6 anni e quindi fino a quell'età conoscevo solo l'arbëreshë che tradotto in italiano vuol dire "la lingua del cuore". Quando ho iniziato la scuola elementare ero convinto che la lingua straniera che avrei dovuto imparare era il napoletano che era l'unica altra lingua che sentivo all'epoca. Invece una volta entrato a scuola ricordo che la maestra ha cominciato a parlare una lingua strana sconosciuta...era l'italiano. Chi ci traduceva le parole della maestra erano in realtà i bambini di quinta. In poco tempo poi ho imparato l'italiano e, ironia della sorte, sono poi diventato insegnante di italiano. Tradotto in arbëreshë l'italiano è "la lingua del pane" che nel mio caso rappresentava proprio la lingua del lavoro. A casa, con gli amici continuavo a parlare l'airbesc ed a scuola, al lavoro utilizzavo l'italiano. In realtà la mia lingua madre rimane l'arbëreshë in quanto era la lingua che appunto parlava mia madre. Quando ho deciso di scrivere il mio primo libro ho dovuto però redigerlo in italiano, anche se non era la mia lingua del cuore, in quanto nessun mi ha insegnato a scrivere e leggere in arbëreshë e questo è il mio grande rammarico di come in Italia non si sia riuscito a tutelare tale minoranza linguistica.

La mia cultura si è arricchita quando, a 16 anni, sono andato per lavoro in Germania seguendo mio padre che, dopo un'esperienza in miniera in Francia, è andato appunto in Germania come incatramatore di strade. All'epoca mi sono quindi imbattuto nella cultura del "germanese" che è una cultura ed una lingua ibrida utilizzata dagli immigrati italiani in Germania.

In quel momento ho avuto per la prima volta l'esigenza di scrivere in quanto a quell'età ho avuto la possibilità di conoscere bene mio padre che aveva una vita molto difficile, di sacrificio e lontano dalla propria terra. Io vedevo tale sacrificio una ingiustizia e quindi ho voluto scrivere a 16 anni i primi racconti per "protesta" e per "necessità" esordendo quindi come scrittore in Germania nel 1984 scrivendo in "germanese" e poi tradotto in tedesco dalla mia futura moglie.

Nei miei libri ho affrontato tutti i temi della immigrazione e del razzismo. Poi ad un certo punto ho capito che in realtà la differenza di un immigrato non dipende da noi ma di chi ti guarda. In realtà in ho capito che non era vero che ero uno "sradicato" ma avevo solo più radici che si sono aggiunte, nel corso degli anni, alla radice principale. A quel punto ho deciso di valorizzare sia le radici originali, derivati dalla propria terra, ma anche le altre radici. Tutto questo in quanto è importante recuperare e mantenere la memoria soprattutto a favore dei più giovani che devono sapere da noi cosa di giusto e cosa di sbagliato abbiamo fatto.

Concludo dicendo che sono grato al Trentino che è la mia nuova terra che è secondo me proprio la simbiosi del mondo del sud e del mondo del nord.”

La coinvolgente presentazione è seguita dalle domande di de Abbondi, Lunelli e Magagnotti.



Alegato: programma visita a Kempten

Gita in Germania -Interclub con Trentino Nord 30 maggio - 2 giugno 2015

Cari amici,

come già comunicato, quest'anno desideriamo visitare una delle zone più affascinanti della Germania, assieme al "Club Trentino Nord".

Vi proponiamo una **bozza del programma di viaggio** per capire il numero dei partecipanti possibili.

E' molto importante sapere all'incirca quanti saremo perché dobbiamo prenotare l'albergo già entro novembre.

Richiediamo per questo una Vostra manifestazione di interesse.

L'impegno economico verrà quantificato appena potremo definire il numero dei partecipanti.

Il viaggio ci porterà a contatto con la Rheingau, una regione interessante per la cultura, per i magnifici paesaggi e per i suoi Riesling, che hanno fatto la storia del vino in Germania e nel mondo.

Il terzo giorno sarà decisamente rilassante con l'escursione in battello sul Reno.

Vi prego mandateci una risposta al più presto, anche se negativa.

Cordialmente Paolo e Christine

PROGRAMMA VIAGGIO in GERMANIA

Vino e Cultura nelle Rheingau

30 maggio – 2 giugno 2015

30 maggio

Ore 10.30 volo Air Dolomiti Verona – Frankfurt

Ore 13.00 Pranzo a Frankfurt

Ore 15.00 breve visita alla piazza di Frankfurt

Ore 16.30 Breve visita alla BCE

Arrivo all'Hotel a Rüdesheim o Eltville sul Reno. Cena presso l'Hotel.

31 maggio

Ore 9.00 visita allo Schloß Vollrads

Ore 11.00 visita allo Schloß Johannisberg : pranzo nel ristorante panoramico e assaggi di Riesling.

Ore 16.30 Kloster Eberbach: visita ed assaggi. Cena in Convento. (luogo in cui è stato girato il film "il nome della rosa")

1 maggio

Ore 10.00 Gita in battello sul Reno → Loreley

Ore 12.30 Pranzo

Ore 14.00 Rüdesheim: visita alla cittadina. / in alternativa visita a Mainz (Magonza)

Ore 15.00 In seggiovia al monumento "Germania", splendida terrazza sopra il fiume Reno.
Possibilità di passeggiate.

2 giugno

Ore 9.30 Visita ad Eltville. Città storica sul Reno, non danneggiata della guerra.

Ore 12.30 Partenza da Frankfurt

Ore 14.00 Arrivo a Verona

Allegato: Locandina iniziativa "Angolo Vintage"

ASSOCIAZIONE MAFALDO - DONNE TRENTO

IN COLLABORAZIONE CON:

Club Trento Castello
Divisione 306 - Italia
International Inner Wheel

Crocce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Trento

Invita a visitare l'**ANGOLO VINTAGE** allestito all'interno del mercatino di Natale della C.R.I. - gruppo di Trento - area 2. Sede Fondazione Caritro - Via Calepina 1 - Trento

IL RICAVALTO SARÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA

ORARI:
Da lunedì a venerdì dalle 15:00 alle 18:30
Sabato e domenica dalle 10:00 alle 18:30
Inaugurazione 29 novembre 2014 ore 11:00

ANGOLO vintage

presso il mercatino di Natale della C.R.I.

29-08
novembre dicembre
2014